

Newsletter mensile anno 2 numero 6 aggiornata al 15/06/2008

### FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Piazza Guglielmo Marconi, 4 - 00015 Monterotondo (Rm)  
c/o Comune di Monterotondo

**Telefono:** 06 90627098

**Fax:** 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

### FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il **5 per mille** con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: **97479080588**

### REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

**E-mail:** [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org)

**Comitato di redazione:** si ringrazia per la collaborazione con spirito volontaristico a favore della Fondazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Alessandro Cialli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Michelangelo Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Teresa Franco, Barbara Grespi, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

**Si ringraziano per la collaborazione a questo numero:**  
Lucio Cantagalli e Roberto Byung Jun Bae.



**PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org) INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.**

## SOMMARIO

1. EDITORIALE
2. FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ
3. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
4. TESTIMONIANZE
5. RECENSIONI
6. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
7. BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

## EDITORIALE

# Parole e note in Campidoglio

*di Lucio Cantagalli*

Non nutro dubbi sulla professionalità dimostrata dai ragazzi degli Istituti comprensivi “Raffaello Giovagnoli” e di “Via Monte Pollino” di Monterotondo, non solo nell’esecuzione di brani musicali ma anche per la loro attenzione e responsabilità in un contesto alquanto impegnativo.

Sul Campidoglio, nell’aula Giulio Cesare, il 28 aprile si sono alzate parole pesanti che toccano la mente e sollecitano la ragione: guerra, pace, discriminazione, emarginazione, integrazione, comprensione; sono volate note leggere che toccano il cuore: la vita è bella... inno alla gioia...

Come le note abbiano toccato la sensibilità degli adulti lo ha manifestato il Governatore della Regione Lazio Marrazzo. I ragazzi da parte loro hanno vissuto un’esperienza forte in un ambiente ricco di stimoli e di significati, hanno compreso alcuni messaggi essenziali. In quell’aula non si stava tenendo una conferenza per ragazzi ma essi hanno comunque dato e ricevuto molto.

Le esecuzioni dei due complessi orchestrali hanno dimostrato come gli alunni, se sufficientemente motivati, riescano ad impegnarsi, anche oltre il minimo necessario, cooperando tra loro e con i docenti, per ottenere i migliori risultati. Si realizza così la migliore scuola di democrazia, d’integrazione e di educazione civica; il mio flauto e la mia chitarra sono un tassello in un mosaico più vasto in cui, per ottenere l’armonia, debbo rispettare ed essere rispettato, comprendere ed essere compreso.

Sentiamo parlare spesso di crisi della scuola e di scadimento della qualità dell’istruzione in Italia. La crisi nasce prima e di più nel settore affettivo - motivazionale che in quello dei saperi e degli apprendimenti. Perché apprendere? Siamo proprio sicuri che la scuola sia oggi un sistema organizzato di promozione socio – culturale? Siamo proprio convinti noi adulti di aver dato la certezza che il merito e l’impegno siano riconosciuti e premiati?

Personalmente ho perso da tempo queste certezze, quando, al di là dei solenni proclami politici, ho visto decurtare costantemente negli anni i fondi per il funzionamento della scuola. Facevo notare due anni fa, ancora in servizio come dirigente scolastico, che insieme dieci scuole del nostro territorio ricevevano meno fondi di quanto, da solo, percepisse uno solo degli inutili consulenti regionali. Ancor peggio: i mercanti sono entrati anche in questo nostro tempio per sostituire i soldi all’impegno di lavoro, il nepotismo alla meritocrazia.

Cosa c’entra la Fondazione “Angelo Frammartino” con la scuola? Ci sono spazi d’interazione?

In un primo incontro, avuto alcuni mesi fa con i miei ex colleghi della rete scolastica del 32° distretto, definivamo la funzione della Fondazione come quella di una stazione di servizio durante un lungo viaggio: ci si ferma, si riflette, si fa il punto sul percorso fatto, ci si rifornisce, si sceglie la strada migliore. Fuor di metafora si aiuta a riflettere: la nostra azione didattica ed organizzativa si svolge lungo la direttrice di un’autentica democrazia in cui si accetta e valorizza il diverso in un clima costruttivo e di serietà?

Preoccupa il clima di violenza che talora emerge nei gruppi giovanili spontanei; non dimentichiamo che essa è figlia di organizzazioni permissive che permettono la violenza dei più forti contro i più deboli, assicurando l’impunità. La creazione di gruppi in cui la competizione sia cooperativa potrebbe essere un efficace antidoto.

La scuola di pace (non è questo uno dei principali obiettivi della Fondazione?) esige lo studio dei fenomeni di violenza, la definizione della loro natura ed origine, il varo di attività (anche sperimentali) che siano antagoniste, la formazione del personale educativo.

In questo contesto svolgono un ruolo potente la musica, lo sport, la poesia; occasioni d’incontro di diversi uomini e di diverse culture.

La Fondazione può anche contribuire a metter in contatto giovani di paesi diversi e di diverse culture, per meglio conoscersi,

comprendersi e rispettarsi.

Vorrei che operassimo per dare una nuova speranza alle nuove generazioni; c'è veramente necessità di un nuovo *Rinascimento Italiano!*

Avranno allora un senso le parole dell'Inno dell'Istituto Comprensivo Giovagnoli di Monterotondo :

*Noi costruiremo nuove città*

*ed un credibile futuro*

*Dove dimori*

*felicità ed il vivere sereno.*

*Vedremo allora*

*genti lontane diventare più vicine;*

*canteranno insieme*

*un inno di giustizia e libertà.*

## FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ

### JERUSALEM YOUTH DEVELOPMENT PROGRAMME

#### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME

#### Progetto: Borse di studio (diritto all'educazione)

Sabato 3 maggio, a Gerusalemme, ci siamo riuniti nella sede del Youth Development Department, l'associazione palestinese che svolge il ruolo di coordinamento dei centri giovanili e delle associazioni che operano a favore dei giovani a Gerusalemme Est, tema del nostro incontro, l'organizzazione del progetto delle borse di studio per il recupero scolastico che la Fondazione, insieme alle ong Progetto Sviluppo ed ARCS, ha lanciato nel corso degli incontri del 27 e 28 aprile scorsi.

Risultato dell'anno scolastico 2007/08:

Nel primo anno del progetto abbiamo raggiunto l'obiettivo di 30 borse di studio, interamente finanziate **dall'Associazione Pane e Rose** di Roma, attraverso le quali i nostri partner palestinesi hanno potuto assicurare l'assistenza scolastica, con attività di doposcuola, a 30 tra bambini ed adolescenti, con il risultato che 22 di questi hanno ripreso a frequentare la scuola, mentre 8 adolescenti al termine delle attività di recupero hanno preso la strada del lavoro informale.

Per l'anno scolastico 2008/09, l'obiettivo è di raccogliere 100 borse di studio da destinare ad altrettanti bambini e ragazzi in difficoltà, che già hanno abbandonato il percorso scolastico o che sono a rischio di abbandonarlo. Gli educatori palestinesi presenti all'incontro hanno ringraziato ed accolto con molto entusiasmo l'iniziativa della Fondazione, confermando il loro impegno e la loro piena disponibilità a far sì che l'iniziativa sia d'esempio e un'ulteriore occasione di solidarietà e di fratellanza tra le nostre due comunità. La situazione sociale, a Gerusalemme Est e, soprattutto, nei quartieri della città vecchia, abitati dalle minoranze africane e di zingari, è molto tesa, le condizioni economiche sono drammatiche, non esistono spazi abitativi adeguati, i bambini vivono più in strada che in famiglia, le scuole non sono spazi ospitali e di accoglienza, per cui, si assiste ad una vera e propria emergenza sociale.

I nostri interlocutori suggeriscono di iniziare da queste realtà, sostenendo queste famiglie e questi bambini che, ultimi tra gli ultimi, se non riusciranno a riprendere il percorso formativo, saranno sicuri esclusi ed emarginati per il resto della loro esistenza.

Il sostegno dovrebbe attivarsi già dal nuovo anno scolastico, che a Gerusalemme inizia nel mese di agosto, per terminare nel mese di maggio 2009.

L'invito, rivolto a tutti i nostri lettori, sostenitori, soci, è quello di aderire all'iniziativa, a sottoscrivere adesso, per il prossimo anno scolastico, l'impegno per 1 borsa di studio, compilando e spedendo via fax il modulo che trovate in allegato alla newsletter.

Una singola persona, una famiglia, una classe, un circolo, una RSU, un gruppo di amici, chiunque, può sottoscrivere l'impegno per una borsa di studio, noi in cambio, ci impegniamo, tramite la newsletter a mandare aggiornamenti, foto, notizie, testimonianze, per l'intero periodo del progetto, 12 mesi.

Agosto è qui vicino, non abbiamo molto tempo, impegniamoci a togliere dalla strada i bambini palestinesi, diamo loro una opportunità di formazione, sosteniamo il loro futuro.

#### **Prima adesione:**

L'Istituto comprensivo di Via Monte Pollino di Monterotondo, grazie all'iniziativa delle insegnanti della scuola d'infanzia ha raccolto fondi per 2 borse di studio.

#### **Premio Angelo Frammartino 2008.**

##### **Caulonia (RC), 9-10 agosto 2008.**

Dopo l'iniziativa dello scorso anno, intitolata "Certi bimbi.." e dedicata al volontariato con i bambini, Caulonia (RC), paese di origine della famiglia di Angelo, ospiterà il Premio Angelo Frammartino. L'edizione del 2008 sarà dedicata al tema della legalità e si svolgerà in due giorni: 9-10 agosto.

L'iniziativa di quest'anno si inserisce in un progetto più ampio che prevede una serie di incontri itineranti, sempre legati al tema della legalità, che si svolgeranno tra la Sicilia e la Calabria: dalla provincia di Palermo, a Gioia Tauro fino alla due giorni conclusiva di Caulonia (RC).

Nei prossimi numeri verrà presentato il programma completo che prevedrà incontri, proiezioni, stands associativi, animazione, ecc...

Chi volesse partecipare all'iniziativa può inviare un'email alla la redazione della newsletter.

#### **Progetto borse di studio 2008.**

##### **Tema anno 2008 – Gerusalemme: storia di un conflitto visto dall'interno della Città Santa.**

Il progetto ha visto nei giorni scorsi la firma della convenzione con i Centri: CE.RI, SPES, CIRPS e con la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università La Sapienza di Roma. Le borse di studio per l'anno 2008 sono diventate 16, superando di molto l'obiettivo che la Fondazione si era posta per il primo anno.

Nella sezione "Bandi, Concorsi, Opportunità" sono presentati i dettagli e le modalità di partecipazione ai bandi.

## **FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA**

#### **Riunione di coordinamento per attività con la rete scolastica**

Giovedì 22 maggio si è avuto un primo incontro tra la Fondazione Angelo Frammartino ed alcuni Dirigenti Scolastici nella sede dell'I.C. Raffaello Giovagnoli di Monterotondo. Per la fondazione erano presenti Michelangelo Frammartino e Lucio Cantagalli.

Durante la riunione si è ricordato il precedente incontro tra la Fondazione e la rete scolastica per definire gli ambiti di collaborazione, e si sono quindi delineate alcune attività che potrebbero essere iniziate nell'anno scolastico 2008/09 a partire dal periodo settembre - dicembre 2008.

1. In attesa dell'Istituzione di una **Scuola per la pace a Monterotondo**, con relativa sede, si procederà alla definizione di percorsi educativi e didattici in contesto di ricerca - azione ed in collaborazione con il mondo universitario. La finalità: educare gli alunni alla collaborazione, all'accettazione del diverso ed alla sua valorizzazione. I problemi emergenti a tale proposito e le possibili risposte potrebbero essere l'oggetto di una **conferenza** da tenersi nel mese di novembre 2008. Operativamente i singoli Istituti potrebbero designare un docente che partecipi agli incontri di studio da svolgersi a partire da settembre, sia per preparare la conferenza che per coordinare le attività che dovessero essere decise.

2. **Progetto Borse di Studio Giovani Gerusalemme** (diritto all'educazione) nell'ambito del progetto sviluppo JYDP (Jerusalem Yout Development Programme). "Il programma mira a promuovere informazione e consapevolezza delle condizioni della popolazione palestinese di Gerusalemme". Gerusalemme, città di incontro e di scontro di civiltà, città così significativa per la Fondazione, può essere il luogo in cui il nostro mondo occidentale, tramite la cultura, può avviare un clima di apertura e di comprensione reciproca in un contesto di solidarietà. Il nostro

distretto potrebbe assicurare **20 borse di studio (di 300 € ciascuna)** prefissando un minimo di due borse ad istituto. A tale scopo ogni istituto deve comunicare, entro giugno, la volontà formale di partecipare, le borse di studio che intende sottoscrivere e quindi provvedere alla raccolta dei fondi, secondo le modalità che ciascuno stabilirà, nel periodo settembre-dicembre. Nel periodo pre-natalizio, in collaborazione tra scuole, amministrazioni comunali, associazioni e la Fondazione si effettueranno delle manifestazioni in cui verranno comunicati i dati circa le Borse di Studio Giovani Gerusalemme. Sempre nel periodo settembre — dicembre potranno essere studiati ed attuati sistemi di comunicazione e di relazione tra scuole del territorio e la scuola palestinese a Gerusalemme. Lo scopo del programma non è solo di aiutare a crescere i giovani palestinesi ma anche educare i nostri ragazzi a conoscere e comprendere altre realtà.

### **Riunione Comitato Scientifico 9 maggio**

La riunione ha consentito di realizzare una prima valutazione sulle iniziative del Framma Day, 27-28 aprile scorsi, dell'impegno dei tanti volontari e della disponibilità delle istituzioni e personalità politiche e sociali che hanno permesso di raggiungere un livello di dibattito e di attenzione straordinari. Tutti i partecipanti alla riunione hanno espresso parole di ringraziamento per i ragazzi e gli insegnanti delle due scuole di Monterotondo che hanno creato un'atmosfera di emozione eccezionale nella manifestazione tenutasi in Campidoglio.

Quindi, i lavori del Comitato sono proseguiti analizzando le varie ipotesi di lavoro per la prossima estate, le proposte di attività presentate dal gruppo di Milano e dai rappresentanti della Cooperativa Folias. Dopo una interessante discussione in cui tutti hanno dimostrato una chiara disponibilità a lavorare nel proprio territorio ed ambito ma all'interno di un quadro di riferimento generale, coerente e, soprattutto, teso a costruire il profilo e le caratteristiche della Scuola di pace, come obiettivo principale della Fondazione. Gli impegni assunti riguardano la definizione del programma e l'organizzazione delle giornate di agosto a Caulonia e la definizione di una proposta complessiva e di programma per la Scuola di Pace, da poter discutere ed approvare entro la fine dell'estate. In fine, si è approvata la versione finale del progetto Borse di Studio 2008, seguita e presentata dal gruppo accademico del Comitato.

## **TESTIMONIANZE**

### **FRAMMA DAY 2008**



È passato poco più di un mese da questo evento associativo che ha creato intorno a sé un grande seguito e quando passeggiavo per la città le persone si complimentano ancora per ciò che è stato e ti viene voglia di rimetterti a lavorare per il prossimo.

Non è stato semplice mettere in piedi una giornata di rilievo e così ben riuscita, tra le varie difficoltà burocratiche e la nostra inesperienza, ma alla fine il risultato ha premiato i nostri sforzi.

La giornata è iniziata la mattina presto con un presidio in Piazza Roma tra stand, musica afro e giocolieri per far sì che le persone venissero a conoscenza della nostra Associazione in un modo o nell'altro.

Il pomeriggio tutta la nostra attività si è concentrata nel Palazzetto dello Sport di Monterotondo, dopo aver montato tutto l'impianto acustico fotovoltaico, palco annesso, creando così il primo evento della cittadina a zero impatto ambientale, grazie alla collaborazione con la ditta EcoLuce che ci ha fornito il materiale.

Come introduzione alla serata si sono esibiti gruppi emergenti locali partecipanti alla rassegna Monterotondo indetta dalla cooperativa Folias con cui è nata questa collaborazione, che hanno intrattenuto i nostri primissimi ospiti, all'esterno del palazzetto su palco appositamente creato per l'occasione (grazie Daniele).

All'interno intanto si terminava il check dei gruppi invitati dall'Associazione, check che purtroppo si è dilungato parecchio e ci ha fatto iniziare con un po' di ritardo, cose che capitano ... abbiamo risolto alcuni problemi legati alla scaletta e quindi con un bel in bocca al lupo la serata ha avuto inizio con il discorso del nostro Presidente Gianluca Gandolfo che ha spiegato ai numerosissimi spettatori "il perché" volevamo ricordare Angelo così e ha anche presentato il primo gruppo che si è esibito "L'Orchestra Otiskuri" che tra i suoi numerosi componenti comprende anche una nostra cara associata (Iris).

Dopo le suggestioni popolari degli "Otiskuri" si è iniziato a ballare sulle ritmiche afro create dal gruppo senegalese che si è esibito, contattati all'ultimo momento hanno risposto alla chiamata con un carico di entusiasmo notevole, la loro energia si è espansa anche a chi stava seduto.

Poi è venuto il momento riflessivo e ironico del maestro Remotti ha calmato le danze ma ha portato un po' di sorriso, molto bello l'intervento riguardante la guerra, secondo Remo gli eserciti dovrebbero essere formati da persone anziane così invece di spararsi magari finirebbero per abbracciarsi. A seguire i "Minim'art" gruppo folk romano ha creato un ambiente acustico davvero emozionante con il loro sound molto gipsy. Poi è stata la volta dell'ospite più atteso, Niccolò Fabi, che ha proposto al pubblico un unplugged chitarra voce che ha creato un'atmosfera molto particolare, toccante il suo intervento appena prima dell'esibizione e davvero bello il modo con cui ha accettato di partecipare a quest'occasione. Infine siamo andati molto in là con l'orario a nostra disposizione e la serata si è conclusa sulle note di un cantautore di origini calabresi, come Angelo, riproposte per noi da un gruppo cover molto rinomato, soprattutto nella capitale, "IseiOttavi" che ci hanno fatto ballare con la musica di Rino Gaetano fino a chiusura dell'evento. Volevo sottolineare inoltre che tra un'esibizione e un'altra ci sono stati degli sketch teatrali con la tematica dell'informazione e alcuni componenti dell'Associazione hanno spiegato al pubblico quali sono i nostri obiettivi, come stiamo operando sul territorio con le nostre attività e soprattutto con l'invito di venire a Caulonia quest'estate.

Grazie a tutti.

**Alessandro Cialli**

## **EDUCARE ALLA PACE 2008**

Il progetto "Educare alla Pace" nasce con l'intenzione di aggregare i ragazzi delle scuole medie inferiori dell'ultimo anno attraverso analisi, dibattiti e scambio d'opinioni, utilizzando la proiezione del film "All the invisible Children" creato con l'appoggio delle Agenzie delle Nazioni Unite PAM (Programma Alimentare Mondiale - WFP) e UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), notoriamente impegnate in tutto il mondo a difesa dell'infanzia.

Il progetto giunto alla seconda edizione si è sviluppato con una giornata di presentazione dell'Associazione, in cui ci siamo conosciuti e abbiamo scambiato le nostre prime impressioni su questi temi: solidarietà, pace e non-violenza. Proseguendo, si è svolta la proiezione del film in due giornate poiché frammentato in sette corto-metraggi che analizzano 10 punti fondamentali del diritto internazionale del fanciullo che molto spesso sono violati dalla società e dagli adulti. I sette corto-metraggi riprendono situazioni reali nelle varie parti del mondo: da Napoli a San Paolo, da Brooklyn a Pechino.

Il punto fondamentale del dibattito si è concretizzato dai ragazzi stessi che hanno potuto esprimersi attraverso scambi d'opinione o davanti ad un video-box in presenza di una telecamera a loro disposizione.

Il progetto si è concluso con una giornata dedicata ad una elaborazione di sette rappresentazioni grafiche sul tema dei corto-metraggi; lavori presentati alla festa finale dell'istituto Bruno Buozzi lo scorso 7 giugno.

*"Essere consapevoli che nel mondo molti ragazzi come noi sono costretti ad abbracciare armi o essere derisi dai compagni di scuola per la sola colpa di essere "figlia dell'AIDS"..."*

*Questa consapevolezza è forse il primo obiettivo per desiderare un mondo migliore, senza odio, discriminazioni, sofferenze. Senza teatri di guerra..."*

Forse questa frase racchiude un po' tutto il progetto nato per dare libero pensiero su tematiche a noi carissime. In ogni studente che è stato coinvolto speriamo sia scaturito un raggio di sole indispensabile per far fiorire quel seme di pace.

**Byung Jun Bae-RobBie**

## **RECENSIONI**

### **CINEMA 47 – DEATH PENALTY OUT !!!**

Il sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani vede l'affermazione, su scala planetaria, di una moratoria partita e fortemente voluta proprio dall'Italia, vale a dire quella che ha proposto l'abolizione in tutto il mondo della pena di morte.

E l'Associazione degli Amici di Angelo, in piena sintonia con lo spirito che ha guidato la moratoria, ha dedicato a tale tema una rassegna cinematografica dal nome Cinema 47 – death penalty out!!!, cercando di raccogliere, per quanto possibile, all'interno di un

percorso cinematografico, il frutto della sensibilità che la settima arte ha dedicato a questo controverso tema, che resta ancora oggi, per quanto ciò possa apparire anacronistico, un argomento destinato a suscitare notevole discussione e dibattito fra la gente, anche forse a causa della colpevole assenza di quelle Istituzioni che avrebbero dovuto favorire lo sviluppo di una cultura popolare di carattere libertario e solidale.

Per cui la rassegna, (organizzata anche grazie al più che mai generoso contributo dell'Ass. culturale 14 Eventi, all'interno dei cui locali tale iniziativa ha avuto luogo) si è rivelata presto un'occasione per approfondire la delicata questione da diverse, spesso antitetiche, prospettive, ognuna delle quali affidata a un diverso film.

Inoltre il cineforum è divenuto rapidamente, per la sua cadenza settimanale, un'occasione di incontro fra molte persone che, anche grazie allo spirito informale e confidenziale con cui l'Associazione ha voluto curare la rassegna, hanno trovato in questa iniziativa un momento di aggregazione e discussione libera e sincera, dimensione spesso inconciliabile coi toni sobri e istituzionali.

**Alessandro Pallitti**

### **Nuovo cinema italiano**

Da sempre il nostro cinema affronta temi civili: il cosiddetto filone dell'impegno anni Settanta, con Petri e Damiani, ci ha abituato a storie di denuncia, dai toni indignati e dalle verità scomode; il cinema di Marco Tullio Giordana e di Marco Risi ha rilanciato di continuo, negli ultimi anni, questioni storico-politico importanti. Ma quel che è successo quest'anno a Cannes, con *Gomorra* e *Il divo* va ben al di là di un semplice ritorno al "cinema impegnato". Fino ad ora era prevalsa l'idea che per parlare di temi importanti, che toccano tutti, fosse necessario usare un linguaggio televisivo, fatto di campi e controcampi, con la narrazione affidata alla battute di dialogo e a inquadrature che rimbalzano dall'uno all'altro interlocutore. Matteo Garrone invece ci racconta la mafia e gli ormai noti scandali narrati da Saviano, con una macchina da presa libera di filmare, non schiava dello spettacolo e dell'evento; si prende il suo tempo, costruisce un rapporto affettivo con ciò che vede (ha tenuto la macchina a spalla, quasi firmando ogni fotogramma) e entra nel cuore del reale, cogliendo il brulicare della realtà; tiene a fuoco tutto, ci rende responsabili e ci induce a frugare nell'immagine: a capire, e forse anche ad agire. Sono cinque storie che galleggiano nell'universo a parte della camorra napoletana, un mondo parallelo mosso da una forza demoniaca: guardarlo significa non solo sapere la verità ma anche evitare la censura di linguaggi altrettanto grave e dilagante in Italia (in Italia non solo non si fa cinema "altro" ma nemmeno si distribuisce il cinema straniero più libero e innovativo, sottostimando lo spettatore e preoccupandosi solo degli incassi al botteghino). Il vero cinema di denuncia è quello capace di denunciare tutte le egemonie, non ultima quella estetica. Rivedere Andreotti ne *Il divo* significa dimenticare quell'immagine un po' caricaturale, se non bozzettistica, che è circolata a lungo nella pubblicistica italiana: Sorrentino la riprende ma ci lavora fino a rendere il protagonista un uomo di potere in carne e ossa, genio del male ed extraterrestre che muove i fili di un paese come se non vi appartenesse veramente.

## **CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE**

### **Festa delle genti 2008 - Tante Culture, Tanti Colori! UN UNICO MONDO**

La Festa delle Genti è da sempre un'occasione per rivolgere l'attenzione verso "realtà" diverse da quella del nostro vivere quotidiano. Un incontro con altre culture, costumi e bisogni per scoprire come possano bastare piccole attenzioni e comportamenti per ridurre distanze che spesso possono apparire incolmabili. "Facciamo festa" per condividere la gioia dell'essere solidali.

I proventi della festa andranno a sostegno dei progetti:

UNA CASA PER CHI NON HA CASA, Ass. Culturale Barabba's Clowns Onlus

BREAK THE WALL, Bem Vivir Coop. Sociale Onlus e Circolo Arci Don Chisciotte

ECONOMIA SOLIDALE A NYANDIWA, partnership Altreve Coop. Sociale a.r.l. - Harambee Gwassi

### **PROGRAMMA DELLA FESTA**

#### **Venerdì 4 Luglio**

21.00 "Fast Food Nation" film, regia di Linklater, intervverrà il giornalista Thomas Bialas presidente laboratorio culturale N.E.M.O.

#### **Sabato 5 Luglio**

17.00 Fiera della Sostenibilità

19.00 Cena delle Genti Viaggio culinario-etnico-solidale

21.00 "Xaware" Spettacolo di danze africane a cura di Babacar M'Baye

### **Domenica 6 Luglio**

Fiera espositiva dell'equo e solidale

16.00 "Alice dietro lo specchio" Spettacolo per bambini e famiglie - a cura di La Bottega Solidale di Genova

17.00 Merenda per i bambini

17.30 Laboratori e giochi per bambini e ragazzi a cura di Altrove e Barabba's Clowns

**Per maggiori info: Frittelli Deborah - Ufficio Stampa FdGo8 – arciares@ecorete.it - www.arcidonchisciote.org**

## **BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ**

### **Fondazione Angelo Frammartino Onlus**

#### **Progetto: Borse di studio 2008**

#### **Tema - anno 2008: Gerusalemme: storia di un conflitto visto dall'interno della Città Santa**

Il progetto, promosso congiuntamente con l'Associazione Amici di Angelo, ha visto nei giorni scorsi la firma della convenzione con i Centri: CE.RI, SPES, CIRPS e con la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università La Sapienza di Roma.

Le borse di studio per l'anno 2008 sono diventate 16, superando di molto l'obiettivo che la Fondazione si era posta per il primo anno, ma l'interesse dimostrato dai soci stessi della Fondazione ha fatto la differenza.

Sono stati predisposti i 4 bandi, uno per ogni ente finanziatore (CGIL, Provincia di Milano, Provincia di Roma, Regione Lazio), per ogni borsa di studio è stato attribuito un tutor accademico che accompagnerà il borsista durante tutta la fase di ricerca.

Come oramai già noto, il tema principale di questo primo anno, è Gerusalemme, con 12 diversi ambiti di ricerca, alcuni dei quali avranno 2 borse di studio per la realizzazione della ricerca, come si mostra nel quadro sottostante.

<b>Tema</b>	<b>Ente finanz.</b>
1. Gerusalemme; la storia, eventi, occupazioni che hanno segnato la storia della città; 2. Gerusalemme: interpretazioni e miti fondanti, le diverse letture e teorie; 3. Gerusalemme; la città che cambia nella gestione del territorio: confini, insediamenti, le vie di comunicazione; dalle origini all'impero ottomano; 4. Gerusalemme: la città che cambia nella gestione del territorio: confini, insediamenti, le vie di comunicazione, il Muro; dal protettorato inglese ad oggi; 5. Gerusalemme: la popolazione, le migrazioni, la mappa delle comunità.	<b>Prov. di Roma</b>
6. Gerusalemme: ruolo internazionale il dialogo tra le religioni; fede ed autorità religiose; 7. Gerusalemme: status e diritti di cittadinanza dalla fine dell'impero ottomano ad oggi; 8. Gerusalemme: ambiente e risorse naturali per una gestione condivisa ( <b>2 borse</b> ); 9. Gerusalemme: letteratura, arte e cultura espresse nel tempo e tra le diverse occupazioni e diverse comunità; ( <b>2 borse</b> );	<b>Regione Lazio</b>
10. Gerusalemme: la dimensione del lavoro, la tutela dei diritti del lavoro, le violazioni dei diritti del lavoro; Est ed Ovest, due mondi diversi in una unica città;	<b>CGIL</b>
11. Gerusalemme; essere giovani a Gerusalemme: futuro di speranze o di disperazione, di comunicazione o di separazione? ricerca sui luoghi di aggregazione e sulle prospettive di futuro per i giovani israeliani e palestinesi gerosolimitani. ( <b>2 borse</b> ); 12. Gerusalemme: il governo della città; le due città quella israeliana e quella palestinese; organizzazione e servizi a confronto;. ( <b>2 borse</b> )	<b>Prov. di Milano</b>

Non appena saranno espletate le pratiche amministrative, usciranno i bandi ufficiali, scaricabili dal sito [www.ceri.uniroma1.it](http://www.ceri.uniroma1.it).

Chi interessato a partecipare al bando dovrà inviare la domanda per posta, con raccomandata, all'indirizzo Centro di Ricerca CE.RI, Palazzo Doria Pamphilj alla Piazza Umberto Pilozzi, n.° 9, Valmontone (Roma) --CAP- 00038.

Contestualmente all'invio postale, i candidati potranno trasmettere la documentazione richiesta per posta elettronica all'indirizzo: [ceri-valmontone@uniroma1.it](mailto:ceri-valmontone@uniroma1.it).

I candidati potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti, prima della scadenza, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [mario.beccari@uniroma1.it](mailto:mario.beccari@uniroma1.it); [alberto.prestininzi@uniroma1.it](mailto:alberto.prestininzi@uniroma1.it)

La documentazione richiesta, per partecipare alla selezione, sarà:

cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza e indirizzo presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare:

i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

proposta di ricerca (max 10 pagine contenenti obiettivi, contenuti, metodologie, fonti utilizzabili, cronogramma) facendo riferimento al tema scelto;

curriculum vitae;

eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte inerenti al tema).

eventuali pubblicazioni ed altri titoli;

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, tutti coloro che siano in possesso di diploma di laurea specialistica o di vecchio ordinamento ovvero di titolo universitario ritenuto equivalente dalla Commissione esaminatrice ai soli fini della presente selezione.

L'equivalenza sarà stabilita, ai soli fini dell'assegnazione della borsa di studio, dalla Commissione esaminatrice. I candidati non devono aver compiuto i 30 anni di età alla data di emissione del presente avviso.

=====

**:: AVVISO PRIVACY**

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: **comunicazionidipace@angeloframmartino.org** inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

**:: DISCLAIMER**

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus). Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Piazza Guglielmo Marconi, 4 00015 Monterotondo (Rm) c/o Comune di Monterotondo  
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: [www.angeloframmartino.org](http://www.angeloframmartino.org)